



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

1/4 agosto 2023

Guerra popolare e controrivoluzione

da: *dem Volke dienen*

India

Recenti sviluppi della guerra popolare

A luglio sono stati pubblicati nuovamente numerosi rapporti di attacchi e azioni di propaganda armata compiuti da parte dell'*Esercito guerrigliero di liberazione popolare* guidato dal *Partito comunista dell'India (maoista)* contro forze del vecchio Stato indiano, società edili e spie della polizia.

L'8 luglio, una settimana dopo l'attacco incendiario a 2 escavatori, 5 autocarri con cassone ribaltabile e 2 trattori nella città di *Muniguda*, nello Stato dell'Odisha, alcuni militanti maoisti hanno appeso diversi striscioni nella città di *Rayagada*, con cui si avvertiva molto seriamente il governo dello Stato dell'Odisha a non continuare la costruzione di una strada tra le città di *Serakapadi* e *Niyamgiri*. Con tali striscioni si denunciava anche il governo per aver ceduto appezzamenti forestali e terreni a varie compagnie, privando così le tribù locali e i contadini poveri dei loro mezzi di sussistenza.

Nello Stato del Maharashtra, il nuovo premier, Dharmarao Baba Atram, avrebbe ricevuto dai maoisti una minaccia di morte. Questa è giunta al premier avendo dichiarato il suo pubblico sostegno e appoggio alla costruzione di sei miniere nel distretto di *Gadchiroli*.

Il 17 luglio, nello Stato del Jharkhand, un poliziotto della Forza di polizia centrale di riserva è stato ferito quando un ordigno rudimentale è esploso durante un'operazione anti-maoista nei pressi del villaggio di *Kuira*. All'indomani del fallimento dell'operazione, un'unità di polizia maggiore ha tentato senza successo di rintracciare i guerriglieri maoisti nell'area.

Il 19 luglio, un'unità di guerriglia ha compiuto un attacco a un magazzino di una società edile, nello Stato del Jharkhand. Un escavatore è stato dato alle fiamme. Azioni maoiste contro società edili sono spesso legate alla costruzione intenzionale di strade nelle aree rurali per dare alle società straniere un migliore accesso al saccheggio e allo sfruttamento delle risorse. Sono anche progettate per consentire alla polizia e ai militari l'utilizzo dei loro dispositivi per condurre operazioni anti-maoiste nelle aree del Nuovo Potere.

Lo stesso giorno, 19 luglio, sempre nello stesso Stato nella contea di *Latehar*, un informatore della polizia è stato ucciso dai guerriglieri.

Il 23 luglio, nel distretto di *Narayanpur*, nello Stato del Chhattisgarh, è stata arrestata una spia della polizia dai combattenti dell'*Esercito guerrigliero di liberazione popolare* e poi uccisa

Il 24 luglio, un altro poliziotto della *Forza di polizia centrale di riserva* è stato ferito da un ordigno rudimentale durante un'operazione anti-maoista in una foresta nello Stato del Jharkhand.

Nello Stato dell'Odisha, in diversi villaggi nel distretto di *Bargarh* sono stati appesi striscioni e cartelli con cui s'invita a partecipare alla settimana dei martiri tra il 28 luglio e il 3 agosto. Gli striscioni includevano anche un appello a commemorare i militanti della rivoluzione uccisi e intensificare gli sforzi per rompere il dominio dell'antico Stato indiano e aprire ulteriormente la strada alla rivoluzione.



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

La gamma di azioni condotte in 4 diversi Stati dell'India e un totale di oltre 8 distretti mostra ancora una volta che le notizie di un declino o addirittura di una sconfitta della guerra popolare in India da parte dei media borghesi indiani non sono altro che aria fritta. La guerra popolare in India è viva e vegeta e la reazione in India non riesce a contenerla, come dimostrano talvolta le numerose segnalazioni di poliziotti feriti che subiscono ripetute imboscate della guerriglia o colpiti da ordigni rudimentali improvvisati durante operazioni antimaoiste.

scritto da *laji*

1° agosto 2023

Lotte e repressione

Francia

1° agosto 2023

Il 23 marzo 2023, il tribunale amministrativo di *Nantes* è stato teatro di un'irruzione fulminea in questa giornata di manifestazione contro la riforma delle pensioni. A margine dell'enorme corteo (80mila persone secondo l'intersindacale), parecchi manifestanti avevano sfondato i vetri del palazzo. Una decina di persone ha poi fatto irruzione, distruggendo le vetrature della reception e della sala delle cause perse, prima d'essere respinta da una pioggia di candelotti di gas lacrimogeno. Quattro mesi dopo i fatti, un residente di Nantes è stato arrestato a casa della sua compagna all'alba di mercoledì 26 luglio, nell'ambito delle indagini affidate al PJ. Il 30enne è accusato di aver gettato il selciato trovato in tribunale. Nel corso dell'udienza di comparizione immediata di venerdì 28 luglio, l'imputato ha contestato i fatti e anche la sua partecipazione alla predetta manifestazione. Il suo avvocato ha chiesto un rinvio per preparare la difesa. Mantenuto il suo controllo giudiziario – divieto di comparire davanti al tribunale amministrativo e di manifestare a Nantes – sarà processato in autunno.

Iran

2 agosto 2023

Il processo all'avvocato Saleh Nikbakht, che rappresentava la famiglia di Jina Mahsa Amini, doveva svolgersi davanti alla sezione 28 della Corte rivoluzionaria islamica di Teheran, ma è stato rinviato a causa di problemi amministrativi. È accusato di "propaganda contro il sistema della Repubblica islamica" per aver pubblicamente contestato il parere della Commissione di Medicina Legale che attribuiva la causa della morte di Amini ad un "infarto" conseguente ad una "malattia sottostante". Amini era cerebralmente morta quando è stata ricoverata in ospedale ed è morta tre giorni dopo, il 16 settembre, al *Kasra Hospital* di Teheran. La giovane donna era in perfetta salute prima del suo arresto e testimoni oculari, fra i detenuti presenti nello stesso veicolo di Mahsa Amini durante il suo trasferimento in un centro di detenzione, hanno confermato che la polizia l'ha picchiata duramente, provocandole la frattura del cranio. L'avvocato ha chiesto un "*riesame del caso e la formazione di un nuovo comitato composto da medici eminenti e rispettabili all'interno della comunità medica del Paese*" per indagare sul caso. Tuttavia, l'autorità giudiziaria ha ritenuto la sua opposizione una violazione della legge e ha deciso di accusarlo di "propaganda contro lo Stato". L'11 marzo è stato incriminato dalla Sezione 2 dell'Ufficio del Procuratore Pubblico e Rivoluzionario di Teheran per le sue interviste a giornalisti stranieri. Successivamente è stato rilasciato su cauzione in attesa del processo.



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

Irlanda del Nord

3 agosto 2023

I prigionieri repubblicani, accusati di essere membri della *New IRA*, Tony Slevin, Leakie O'Donnell, Tiarnán MacPhaídín e Caolán Brogan, stavano conducendo una lotta per porre fine al loro isolamento. I servizi britannici dell'MI5, cui è conferita l'autorità rispetto alla prigione di *Maghaberry*, avevano già fatto isolare i prigionieri repubblicani in *Roe House* (ndt: padiglione del carcere). Le loro azioni di resistenza e solidarietà hanno raggiunto il loro obiettivo: gli uomini sono stati trasferiti nell'ala repubblicana del carcere.

Marocco

3 agosto 2023

I giudici del Marocco hanno condannato un utente di Internet a 5 anni di carcere per aver insultato la monarchia. Lunedì 31 luglio, il 48enne Saïd Boukioud, è stato condannato a causa di pubblicazioni su Facebook che denunciavano la normalizzazione con Israele, in un modo da poter essere interpretato come una critica al re. Secondo la Costituzione, la politica estera del Marocco è una prerogativa del monarca, in questo caso Mohammed VI. Marocco e Israele hanno normalizzato le loro relazioni diplomatiche il 10 dicembre 2020 nell'ambito di un accordo trilaterale con Washington. Saïd Boukioud è stato condannato ai sensi dell'articolo 267-5 del codice penale che punisce con la reclusione, da 6 mesi a 2 anni, “chiunque mini il regime monarchico”. Ma la pena è suscettibile di essere elevata a 5 anni di reclusione se l'infrazione fosse commessa in pubblico “compreso il caso per via elettronica”.

Palestina

4 agosto 2023

All'alba di venerdì 4 agosto, le forze israeliane hanno ucciso un adolescente palestinese nel campo profughi di *Nour Shams*, a est di *Tulkarem*, nel nord-ovest della Cisgiordania occupata. L'esercito israeliano ha preso d'assalto il campo profughi di *Nour Shams*, a est di *Tulkarem*, per catturare i membri della resistenza, scatenando le proteste tra i giovani palestinesi. I soldati hanno sparato contro i giovani una raffica di proiettili veri, candelotti di gas lacrimogeno e granate. Un soldato israeliano ha sparato proiettili veri alla testa del 18enne Mahmoud Abu Sa'an apparentemente a distanza ravvicinata. Il giovane ferito è stato portato all'ospedale governativo *Martyr Thabet Thabet*, dove i medici l'hanno dichiarato morto poco dopo esservi giunto. Sa'an si era diplomato al liceo quest'anno.

Nuova Caledonia

4 agosto 2023

Dalla sera di martedì 1° agosto, dipendenti e subappaltatori di *Sonarep* si sono mobilitati davanti allo stabilimento di *Doniambo* a *Noumea*. Dato che la *Société de navigation et roulage de Poum* veniva messa in liquidazione, si aspettavano un impegno dalla *Société Le Nickel* in merito all'attività nel centro minerario di *Extreme nord*. Alla fine del pomeriggio di giovedì 3 agosto si sono verificati scontri: il ponte di accesso,



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

l'ingresso alla fabbrica, compresa la cabina della guardia, e i veicoli sono stati gravemente danneggiati da macchine minerarie guidate dai manifestanti. Sono state lanciate pietre da entrambe le parti, tra i difensori della fabbrica e i manifestanti. Forze dell'ordine sono state dispiegate, compreso il servizio d'intervento della gendarmeria, con dei veicoli blindati.